

L'ex Lanificio diventa centro interculturale

Si chiamerà «officine gomitoli»: corsi per ragazzi a rischio e immigrati

NAPOLI Un luogo dove bellezza, arte e cultura si incontrano, uno spazio aperto alla città rivolto ai giovani e agli immigrati. E' la nuova scommessa della cooperativa sociale Dedalus che ha trovato posto nell'ex Lanificio di piazza Enrico De Nicola a Porta Capuana, accanto alla chiesa di Santa Caterina a Formiello. Si chiama «Officine Gomitoli» ed è un centro interculturale che Dedalus ha inaugurato con due giornate di spettacolo cui hanno preso parte, attori, cantanti, scrittori. Officine Gomitoli nasce grazie a un progetto di rigenerazione urbana, promosso tra gli altri dalla Fondazione Made in Cloister che è partner dell'iniziativa. Laboratori e spazi formativi, di produzione culturale e di orientamento al lavoro, rivolti a giovani e adolescenti del territorio, sia italiani che stranieri (di seconda generazione, adolescenti neo arrivati e minori stranieri non accompagnati). «In uno scenario dove il fenomeno migratorio è cambiato ed è andato avanti perché c'è un positivo radicamen-



Porta Capuana
Sopra la splendida struttura dell'ex lanificio; a lato, una delle aule al suo interno

to dei migranti sul territorio che non sono più di passaggio ma che qui vivono, lavorano e hanno figli – spiega la responsabile di Dedalus, Elena De Filippo – vogliamo offrire uno sguardo differente sull'immigrazione proponendo questo luogo soprattutto come occasione di scambio e di incontro». Officine Gomitoli è un'officina sociale e culturale finalizzata a promuovere opportunità sociali e personali degli adolescenti e dei giovani per la costruzione di competenze utili al loro futuro. In uno spazio di circa 600 metri quadri le diverse attività sono organizzate in "officine" con un laboratorio sui nuovi linguaggi e la comunicazione multimediale; con corsi per la licenza media e per l'alfabetizzazione; officina delle competenze, della formazione e del lavoro, con percorsi formativi e di tirocinio finalizzati all'inserimento lavorativo. L'iniziativa è sostenuta da: Fondazione Charlemagne; [Fondazione con il Sud](#); [Open Society Foundation](#); Pio Monte della Misericordia.

Elena Scarici

